

LE DETRAZIONI IRPEF E LA POST VERITÀ

Una ricerca Cisl ripropone il tormentone più ai ricchi e meno ai poveri anche riguardo alle detrazioni fiscali. Ma secondo un'analisi di Manageritalia le cose non stanno così

Roma, giovedì 9 gennaio 2017. <<L'attuale sistema di detrazioni fiscali favorisce i contribuenti e le famiglie a reddito medio o alto: tra i 70 e i 75mila euro>>. Così titolavano l'altro giorno tanti media online riassumendo i risultati di una ricerca Cisl.

Per questo Manageritalia, conscia delle situazioni di disagio che riguardano tantissimi italiani, ma anche del facile e ricorrente vizio di accanirsi sui supposti "ricchi" con false verità, ha incaricato il professor Nicola Quirino, docente di Finanza pubblica all'Università Luiss e all'Accademia della Guardia di Finanza, di fare alcuni rapidi calcoli.

Ne esce una smentita, una contro verità che è la realtà dei fatti. Vediamo perché.

Nel 2015, secondo le elaborazioni Manageritalia su dati MEF, le detrazioni d'imposta spettanti ai lavoratori dipendenti sono state pari a 37,3 miliardi di euro. Il 99,7% di questo importo (37,2 miliardi) è stato assorbito dalle prime cinque detrazioni d'imposta che sono: redditi da lavoro (pari a 22,3 miliardi di euro); carichi di famiglia (9 miliardi); erogazioni liberali (3,1 miliardi); ristrutturazioni edilizie e interventi antisismici (2,1 miliardi); risparmio energetico (0,7 miliardi).

Partiamo dal dato generale. Di questi 37,2 miliardi di euro il 50,6% è andato ai redditi sino a 20mila euro, il 41% a quelli tra 20 e 40mila euro. A chi sta sopra i 60mila euro è andato solo il 3%.

Vediamo ora il dettaglio. Il 99% dell'importo complessivo delle detrazioni per redditi da lavoro, che si riducono drasticamente all'aumentare del reddito, spetta ai redditi fino a 40mila euro. Il 93% (8,3 degli 8,4 miliardi totali) delle detrazioni per carichi di famiglia spetta a chi ha redditi fino a 40mila euro, chi ha redditi sotto i 20mila euro prende il 44% (4miliardi). Naturale poi che percentualmente giovani e donne ne fruiscono meno, ma qui il reddito non c'entra nulla, c'entrano la fase del ciclo di vita, la situazione lavorativa ecc. Anzi, potremmo dire che tante famiglie sopra i 40mila euro di reddito, per nulla ricche, che devono mantenere, ancor più nell'Italia di oggi, giovani e anziani, sono escluse.

Insomma, le detrazioni sopra considerate che – insieme a quelle per spese sanitarie, che pesano ormai pochissimo – sono più direttamente legate a un discorso di redistribuzione della ricchezza, confermano e rafforzano la loro effettiva destinazione alle fasce più basse di reddito (sotto i 40mila euro).

Crescenti all'aumentare del reddito risultano invece le detrazioni per erogazioni liberali (ONLUS, enti di ricerca, organizzazioni di volontariato, istituzioni religiose e culturali, ONG, popolazioni colpite da calamità naturali ecc.) e per ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico (ma di queste ultime circa il 60% va ai redditi fino a 40mila euro).

Confutata quindi questa post verità e rimessa al centro la verità, resta il fatto che il Paese non può continuare a vivere di “invidia”, pauperismo ed evasione dai veri problemi. Il modo per ridare slancio all’economia e quindi all’occupazione e ai redditi dei troppi italiani che soffrono, spesso anche quelli considerati a torto “ricchi”, è un altro. Favorire lo sviluppo, e qui i sindacati hanno veramente tanto da dire e dare, e combattere la corruzione, che falsa la concorrenza e tarpa le ali alle aziende sane, e l’evasione, che pone un problema serio in termini di legalità, mancate entrate dello Stato e analisi sulla ricchezza che, visti i dati falsi su cui si ragiona, lasciano il tempo che trovano.

RAPPORTO MANAGERITALIA

DICHIARAZIONI FISCALI 2015: DETRAZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Nel 2014, secondo le elaborazioni del MEF, le detrazioni d’imposta spettanti ai lavoratori dipendenti sono risultate complessivamente pari a 37,3 miliardi. Il 99,7% di tale somma – cioè 37,2 miliardi – è stato assorbito da cinque specifiche detrazioni:

- 1) quelle per redditi da lavoro (pari a 22,3 miliardi);
- 2) quelle per carichi di famiglia (pari a 9 miliardi);
- 3) quelle per erogazioni liberali (pari a 3,1 miliardi);
- 4) quelle per ristrutturazioni edilizie e interventi antisismici (pari 2,1 miliardi)
- 5) quelle per risparmio energetico (pari 0,7 milioni).

Ebbene, dalla lettura dei dati delle dichiarazioni fiscali emerge sinteticamente che:

- il 50,6% dei suddetti 37,3 miliardi è stato assorbito dai redditi fino a 20mila euro, il 41,9% da quelli da 20 a 40mila euro, il 4,5% da quelli da 40 a 60 mila euro, l’1,3% da quelli da 60 a 80mila euro, lo 0,6% da quelli da 80 a 100mila euro e il rimanente 1,1% da quelli della classe superiore;
- le detrazioni per redditi da lavoro si riducono drasticamente all’aumentare del reddito, quasi il 99% dell’importo complessivo di tali detrazioni spetta ai redditi fino a 40mila euro;
- Il 93% (8,3 degli 8,4 miliardi totali) delle detrazioni per carichi di famiglia spetta a chi ha redditi sino a 40mila euro, chi ha redditi sotto i 20mila euro prende il 44% (4miliardi). Se è vero che i redditi di 60-80 mila euro sono quelli che mostrano la più alta percentuale di beneficiari di detrazioni per carichi di famiglia (61,9%), è anche vero che l’importo medio più elevato spetta ai redditi fino a 40mila euro. Si tenga inoltre presente che la classe inferiore della distribuzione (cioè quella fino a 20mila euro) beneficia un po’ meno della detrazione per familiari a carico perché è quella in cui si concentrano le fasce più giovani dei lavoratori;
- al crescere del reddito cresce invece l’importo medio delle detrazioni per erogazioni liberali, cioè quelle effettuate in favore di ONLUS, enti di ricerca, organizzazioni di volontariato, istituzioni religiose e culturali, ONG, popolazioni colpite da calamità naturali ecc.;

- un andamento non dissimile mostrano le detrazioni per ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico. Anche in questo caso però la quota di gran lunga più elevata della detrazioni spetta ai redditi fino a 40mila euro.

Tab.1 - Lavoratori dipendenti: Numero dei beneficiari e importo totale delle detrazioni Irpef per classi di reddito complessivo – Dichiarazioni 2015
 - Importo totale in milioni di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Contribuenti	Per carichi di famiglia		Per redditi di lavoro dipendente		Per erogazioni liberali (istituti religiosi, associazioni, enti di ricerca, ecc.)		Per ristrutturazioni edilizie		Per risparmio energetico	
		Beneficiari	Importo totale	Beneficiari	Importo totale	Beneficiari	Importo totale	Beneficiari	Importo totale	Beneficiari	Importo totale
Fino a 20000	10.618.349	3.123.120	3.955,9	10.396.982	13.877,5	3.522.864	717,2	639.370	246,1	124.034	65,6
Da 20000 a 40000	7.876.899	4.238.341	4.365,1	7.871.308	8.144,2	5.770.068	1.707,0	2.053.739	1.048,4	489.171	336,3
Da 40000 a 60000	1.152.224	693.703	506,1	1.000.532	326,5	983.434	353,9	517.681	346,3	140.590	128,5
Da 60000 a 80000	392.245	242.807	106,3	186	0,1	339.573	139,4	198.760	164,1	57.587	63,3
Da 80000 a 100000	179.285	97.673	23,8	59	0,0	156.412	71,1	99.773	95,7	30.555	38,3
Da 100000 e più	240.559	21.021	4,2	50	0,0	210.209	117,3	146.357	206,5	50.403	88,8
Totale	20.459.561	8.416.665	8.961,4	19.269.117	22.348,3	10.982.560	3.105,9	3.655.680	2.107,1	892.340	720,8

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati MEF

Tab.2 - Lavoratori dipendenti: Percentuale dei beneficiari e importo medio delle detrazioni Irpef per classi di reddito complessivo – Dichiarazioni 2015
 - Importo medio in euro

Classi di reddito complessivo in euro	Contribuenti	Per carichi di famiglia		Per redditi di lavoro dipendente		Per erogazioni liberali (istituti religiosi, associazioni, enti di ricerca, ecc.)		Per ristrutturazioni edilizie e interventi antisismici		Per risparmio energetico	
		Beneficiari	Importo medio	Beneficiari	Importo medio	Beneficiari	Importo medio	Beneficiari	Importo medio	Beneficiari	Importo medio
Fino a 20000	10.618.349	29,4	1.267	97,9	1.335	33,2	204	6,0	385	1,2	529
Da 20000 a 40000	7.876.899	53,8	1.030	99,9	1.035	73,3	296	26,1	510	6,2	688
Da 40000 a 60000	1.152.224	60,2	730	86,8	326	85,4	360	44,9	669	12,2	914
Da 60000 a 80000	392.245	61,9	438	0,0	651	86,6	411	50,7	826	14,7	1.099
Da 80000 a 100000	179.285	54,5	243	0,0	814	87,2	455	55,7	959	17,0	1.254
Da 100000 e più	240.559	8,7	201	0,0	780	87,4	558	60,8	1.411	21,0	1.761
Totale	20.459.561	41,1	1.065	94,2	1.160	53,7	283	17,9	576	4,4	808

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati MEF